

13 febbraio 2024 16:05

Bonus genitori separati e divorziati. Tanta puzza per così poco che è quasi nulla

di [Sara Astorino](#)



Il bonus genitori separati e divorziati che discrimina tra genitori bravi e cattivi

A partire dal 12 Febbraio 2024 sino al 31 Marzo 2024 sarà possibile presentare, tramite il portale [INPS](#) utilizzando lo SPID, la domanda per ottenere il bonus destinato ai genitori separati e divorziati.

La misura annunciata dall'INPS, con proprio [messaggio](#) n. 614 del 09 Febbraio 2024, rientra tra le misure previste dal decreto sostegni.

La domanda potrà essere presentata sino al 31 Marzo 2024 ma, a differenza di quanto accaduto sinora, nessuna rilevanza ha la data di presentazione della domanda poiché non verrà seguito nessun criterio cronologico, visto che il bonus non è destinato a tutti i genitori separati e divorziati ma solo ad un numero ristretto.

CHI ACCEDE AL BONUS

Il primo requisito per accedervi è non avere un reddito annuale superiore a 8.174,00 euro. Ma se questa non fosse di per sé una restrizione notevole, il bonus è destinato solo a genitori separati e divorziati nel caso in cui l'altro genitore (quello tenuto al versamento del contributo al mantenimento dei figli), abbia cessato, ridotto o sospeso a causa dell'emergenza pandemica Covid19 la propria attività lavorativa a partire dall'8 marzo 2020 per una durata minima di 90 giorni.

Esso è previsto anche nel caso in cui nello stesso periodo il genitore abbia subito una riduzione del reddito di almeno il 30% rispetto a quello percepito nel 2019.

Anche sull'importo non vi sono delle quantificazioni certe ma solo l'imposizione di un tetto massimo pari ad € 800,00, corrisposto in un'unica soluzione, e pari all'importo non corrisposto dell'assegno di mantenimento per un massimo di 12 mensilità.

La disponibilità del fondo ammonta a 10milioni di euro e l'erogazione avverrà solo dopo che l'INPS avrà svolto le necessarie verifiche.

L'impressione è che questo bonus sia destinato a fare "molto rumore per nulla" per diverse ragioni.

Sono moltissimi i genitori che versano in stato di bisogno a seguito di una separazione o di un divorzio.

Le difficoltà economiche non riguardano solo i genitori collocatari prevalenti (ovvero quelli che hanno ottenuto l'assegnazione della casa coniugale) che spesso non ricevono, o ricevono a singhiozzo o in misura ridotta, il contributo al mantenimento, ma anche i genitori non collocatari che spesso versano in condizioni di assoluta indigenza, basti pensare che i padri separati rientrano tra i nuovi poveri.

Inoltre, perché il bonus viene riconosciuto solo ai genitori separati e divorziati se lo scopo dichiarato è quello di "garantire la continuità dell'erogazione dell'assegno di mantenimento"?

Così facendo tutti i figli nati da una convivenza more uxorio, ovvero da genitori non sposati, non godono della stessa tutela destinata ai figli nati in costanza di matrimonio anche se, in entrambi i casi, il contributo al mantenimento è garantito dalla Legge.

[Qui il video sul canale YouTube di Aduc](#)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)